



Delega: **referente ACLI PROGETTO POLICORO**
componente CdA Incoop - Istituto Nazionale per l'Educazione e la Promozione Cooperativa
Assegnazione delega: Giugno 2023

La mia responsabilità come aclista impegnata all'interno del progetto Policoro, è giovane come temporalità, in un progetto che però ha lunga memoria; in questo anno di impegno quindi, i miei principali compiti sono stati incentrati sull'ascolto e l'osservazione per entrare nei processi già avviati in maniera più consapevole ed orientata.

Il progetto Policoro nasce nel 1995 nella città da cui prende il nome; promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, è stato ideato da Don Mario Aperti, motivato dalla convinzione che la Chiesa dovesse toccare il problema della disoccupazione giovanile.

Oltre alla CEI promotori del progetto sono gli Uffici di PSL, PG e Caritas.

Il Progetto attraverso l'animazione di comunità intende attivare nel Territorio una nuova cultura del lavoro, accompagnando i giovani nella ricerca di un impegno e della propria vocazione; non a caso si sviluppa proprio nel Mezzogiorno, dove negli anni si è sempre sentita la necessità di impegnare le persone, soprattutto i giovani, nel lavoro, strumento di emancipazione economica, identitaria e sociale.

L'animazione di comunità del Progetto Policoro è un laboratorio permanente di sinodalità che vede coinvolte l'Equipe diocesane composte dal Vescovo, dai Direttori PG, PSL e Caritas e gli Enti delle Associazioni della Filiera tra cui ACLI, Gioc, Mlac, Confcooperative, Coldiretti, Cisl, Fondazione Terzo Millennio, Agesci, Libera, Salesiani per il Sociale, BancaEtica, Confartigianato.

Il senso del "mio", del nostro esserci come ACLI all'interno del contesto Policoro, a prescindere dal mandato di rappresentanza è quello per me di promuovere relazioni feconde e generative al fine di creare Comunità; i temi portati avanti dal progetto sono comuni a quella che è la nostra Mission e questo può facilitare processi comunitari e scambio di buone pratiche.

Per raccontare, il mio viaggio, il mio "stare" all'interno dei processi del Progetto prendo a prestito i 4 verbi, significandoli in modo personale, che Papa Francesco, proprio in quest'anno, ha dedicato al progetto: Animare, Abitare, Appassionarsi, Accompagnare.

Il senso profondo di queste 4 parole secondo me connota anche lo stile che ci caratterizza, non prescindendo dalla Sinodalità che contraddistingue non solo il nostro fare, ma soprattutto il nostro Essere di persone Appassionate.

Animare: indica il coraggio di sostare nell'incertezza per significare e dare un'anima a ciò che viviamo, per fare sì che gli spazi divengano luoghi e i contesti divengano conosciuti.

Abitare: è la capacità di stare in mezzo, sporcarsi le mani uscendo dalle dicotomie, accettando il grigio per trasformare i conflitti in capacità di ascolto;

Appassionarsi: indica la sapienza di riconnettersi ai propri valori, che divengono le mete, non i risultati, la direzione verso cui tendere. "Ci si appassiona quando si ha cura della propria interiorità";

Accompagnare: vuol dire mettersi a fianco dell'altro non davanti, senza aver paura di fare un passo indietro quando è necessario. Generare per poi lasciar andare.

Nel percorso fin qui tracciato abbiamo partecipato agli incontri Istituzionali e di rappresentanza ascoltando l'Altro, e offrendo come ACLI il nostro contributo, uscendo dalla logica del mero servizio e dell'assistenzialismo, per proporre prospettive politiche di lungo respiro, uscendo dalla logica dell'utilitarismo.

Ho notato infatti, che spesso vi è la tendenza a considerare gli Enti della Filiera come bacini che offrono soluzioni preconfezionate al "problema" del lavoro e quando ciò non è possibile, può manifestarsi la tendenza alla chiusura, sta a noi recuperare la nostra centralità all'interno del progetto, non essendo protagonisti, ma camminando insieme, co-costruendo proposte di senso.

Per fare questo è necessario anche fare sì che in ogni Territorio si promuovano incontri con l'equipe diocesane impegnate nel progetto e si facilitino semplici processi di conoscenza, dobbiamo farci promotori di una Chiesa in Uscita.

In quest'anno ho potuto camminare insieme anche alle altre funzioni delle ACLI, senza le quali il mio impegno sarebbe stato dal punto di vista personale meno stimolante e dal punto di vista collettivo meno interessante.

Una delle criticità riscontrate inizialmente è stata infatti, quella di lavorare sola, invece mi rendo conto che la complessità del nostro Sistema è un valore aggiunto non solo quando riflettiamo sulle nostre dinamiche interne, ma soprattutto quando siamo nei contesti che abitiamo.

Interessanti rispetto alla commistione e al contributo che va oltre il pensiero che stiamo offrendo al progetto, sono le esperienze di formazione di Subiaco che abbiamo messo a disposizione per gli AdC e le proposte laboratoriali pensate in sinergia con la Funzione Formazione, i GA, Azione Sociale, Area Lavoro/Cultura attraverso la campagna portata avanti dalla FAI, che presenteremo in occasione della Formazione Nazionale a Frascati.

Tali esperienze sono azioni che sono in essere dal punto di vista organizzativo, ma che stanno dando un significato sentito, condiviso e partecipato al mio impegno all'interno del progetto.

Questo percorso mi sta insegnando ad uscire dalla logica delle lamentele e abituando alla logica del fare proposte.

Sito: <https://www.progettopolicoro.it>